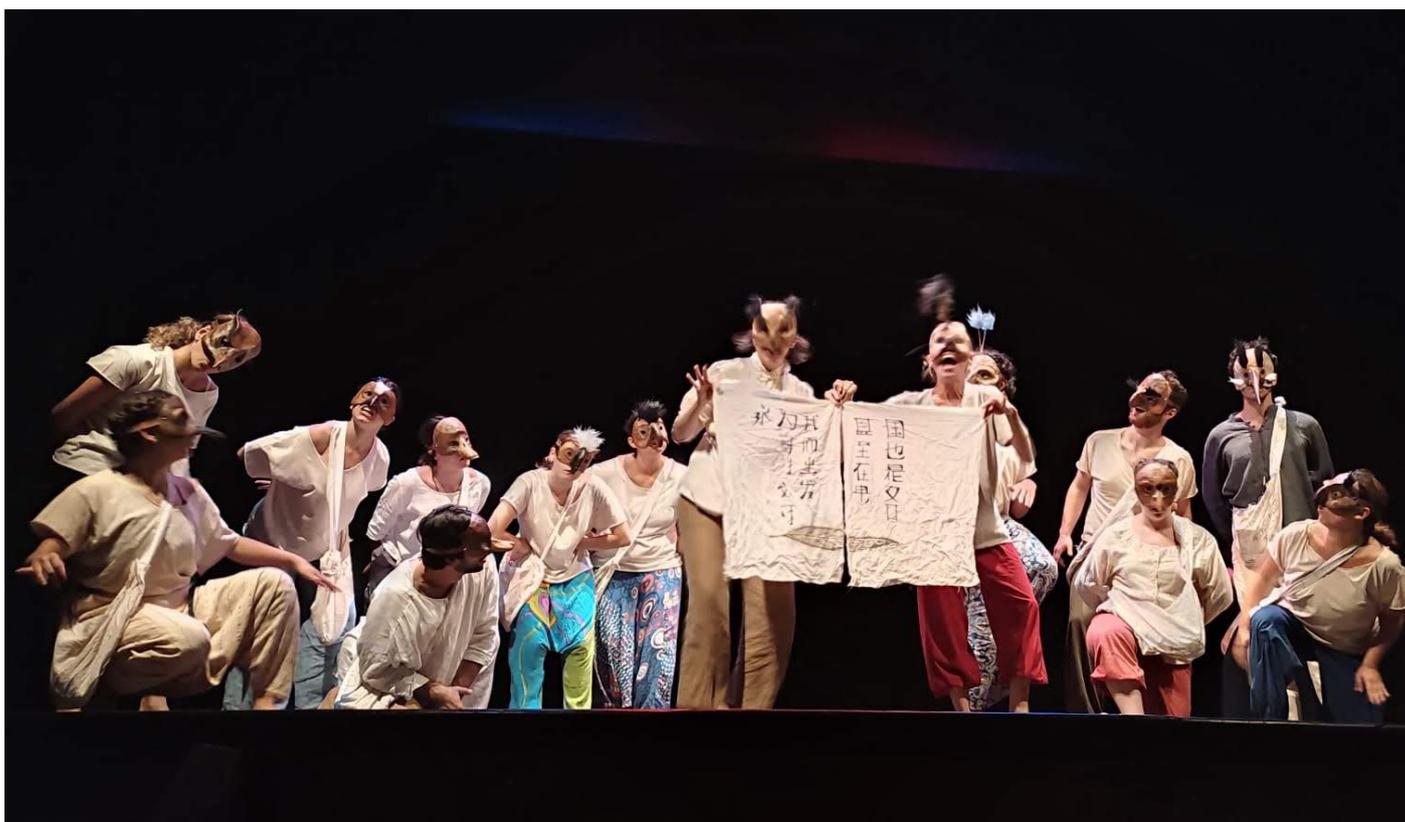


# FERMENTINSCENA2023

## Residenza teatrale creativa

### IL PERSONAGGIO COLLETTIVO

Voce, movimento e ritmo per una moderna performance del Coro



Per l'ottavo anno consecutivo, **Scuola Permanente dell'Abitare**, grazie al contributo della Fondazione Bertarelli, in collaborazione con **LST Teatro** e con il patrocinio del *Comune di Montalcino*, promuove **FerMENTInScena 2023**, ottava edizione di un modulo di alta formazione e produzione teatrale, della durata di 15 giorni, rivolto a giovani artisti della scena, attori, performer, danzatori e drammaturghi.

FerMENTInScena - Montalcino Teatro è un percorso formativo, residenziale ed intensivo, nel cuore della Toscana, in uno dei luoghi più belli e suggestivi della Val d'Orcia, già sede, in passato, di esperienze formative e didattiche di altissimo prestigio internazionale.

Fare - del luogo - teatro, e non solo teatro in un luogo. FerMENTInscena 2023 si fonda sul concetto di abitare teatralmente luoghi e paesaggi che apparentemente teatrali non sono, spazi stimolanti e suggestivi, dalle grandi potenzialità e poetiche. Luoghi nei quali creare l'incontro tra la performance ed il pubblico, favorire la comunione tra arte vivente e spettatore.

Il corso è rivolto ad allievi usciti, o frequentanti, scuole o centri di formazione teatrale, nazionali ed internazionali, agli Allievi che negli anni precedenti abbiano già frequentato e partecipato alle nostre attività, a coloro che hanno comprovata esperienza in ambito teatrale e che vogliano seguire un percorso di formazione professionale, per giungere, alla fine del percorso, ad una dimostrazione pubblica del lavoro svolto.

## 1. Numero Partecipanti ammessi

Il Laboratorio è rivolto a un gruppo di **20 artisti della scena**, suddivisi tra:

- Attori
- Performer
- Danzatori
- Drammaturghi

## 2. Periodo di Svolgimento

La residenza si svolgerà dal **21 Agosto al 3 Settembre**, con un impegno giornaliero e intensivo, per un totale di 15 giorni. La residenza sarà organizzata presso OCRA – **Officina Creativa dell'Abitare di Montalcino**, Siena.

## 3. Fasi lavorative della Residenza

Oggetto di studio di questo ottavo anno di formazione, in continuità con il percorso formativo sviluppato negli ultimi anni, incentrato principalmente **sulla formazione di un attore completo e consapevole delle proprie possibilità interpretative**, sarà l'esplorazione delle moderne potenzialità espressive e performative del **CORO** attraverso la conoscenza e lo sviluppo dell'espressività fisica e vocale.

Il Coro inteso come personaggio collettivo, composto da individualità, ora disgregate ora aggre-

gate, capace di narrare, partecipare, coinvolgere ed emozionare lo spettatore, attraverso il suo pulsare vivo nella scena e divenendo protagonista sia nello sviluppo drammaturgico sia nell'incarnare l'azione stessa. Un protagonista che si muove, parla e scandisce il tempo della storia. Spazio, tempo e ritmo saranno gli elementi e gli strumenti da mettere in connessione ed in relazione, per esplorare le potenzialità di una partitura drammaturgica totalmente da comporre.

### 3.1 Incontro preliminare, lunedì 21 agosto \_ore 9:30

Accoglienza e sistemazione degli allievi e dei docenti, nella struttura di OCRA Montalcino, in via Boldrini 4 a Montalcino (SI).

Presentazione del progetto, principi, tematiche e modalità della residenza creativa di FerMentInScena.

### 3.2 Prima fase esercitativa (martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25)

**“Stormi migranti”, il coro e il suo movimento.**

**condotta da Leonarda Saffi (Compagnia Sud Costa Occidentale/Emma Dante)  
e Sara Valenti (Tanztheater Wuppertal Pina Bausch)**

Percorso dedicato allo studio, l'approfondimento e l'indagine del **χορός (Korós)**, della sua composizione, voce, funzione e del suo movimento come strumento di narrazione teatrale e di ricerca creativa.

L'idea del laboratorio **“Stormi migranti”** nasce dal desiderio di ri-conoscere e ri-scoprire il personaggio del CORO sulla scena nella sua totalità. A partire naturalmente dalla sua composizione e dal suo ruolo tradizionale, quale può essere la forma “nuova” di questo personaggio collettivo? I corpi, le voci, i gesti si organizzano, si orientano e si muovono in relazione all'altro, allo spazio e al tempo. Il coro danza, osserva, ha memoria, interrompe, sostiene, rivoluziona.

Durante il laboratorio saranno approfonditi i seguenti aspetti in stretta correlazione con il tema del coro:

1. l'uso del corpo consapevole nello spazio, il movimento organico e naturale, l'azione fisica che nasce dall'urgenza. Quando, come e perché i corpi danzano in unità?
2. il ruolo e l'uso della voce e della parola, in una dimensione d'insieme e collettiva
3. lo spazio condiviso e la scena come luogo del privato
4. l'attore esagerato
5. il gesto e la presenza
6. la creazione fisica e la sperimentazione di dialoghi sul tema
7. la scrittura scenica attraverso un approccio sia tecnico che d'improvvisazione.

Il lavoro sarà co-condotto e potrà servirsi di materiale visivo e testuale come riferimento, supporto e ispirazione.

### **3.3 Seconda fase esercitativa (venerdì 27, sabato 28 e domenica 29)**

#### **“Lo spazio intermittente”, studio sul ritmo.**

##### **Condotta da Enrica Zampetti**

L'etimologia della parola (dal lat. *rhythmus*, gr. *ῥυθμός*), indica in sé il principio dello scorrere (dal gr. *reo*), eppure la forza del ritmo è proprio quella di disegnare lo spazio e il tempo fuori dalla percezione consueta, alterando l'ordinario scorrere del tempo, a partire da quello dato dalla natura: il ritmo cardiaco, la pulsazione vitale, che l'attore altera in scena secondo le necessità della creazione.

Se “presi” dal ritmo, possiamo perdere la percezione dello spazio e del tempo ordinari, dimenticarli.

L'intento del percorso di indagine è analizzare il principio del ritmo rispetto alla creazione artistica, partendo dal singolo performer per arrivare al collettivo, al CORO, inteso come gruppo che abita insieme un ritmo della voce, del corpo e dello spazio.

Il percorso prevede:

- Studio del ritmo nel corpo
- Lo spazio del silenzio
- Studio della voce e del ritmo vocale
- L'importanza del ritmo nei rituali collettivi e la trance, dall'antichità ai moderni raveT
- il ritmo della scena: tra regia e drammaturgia

### **3.4 Terza Fase creativa, (da lunedì 28 agosto a domenica 3 settembre)**

#### **“La partitura scenica”, esplorazioni di drammaturgia della scena**

##### **Condotta da Manfredi Rutelli**

Come fisiologica conseguenza delle fasi precedentemente affrontate, passeremo al processo di sintesi creativa, elaborando una partitura scenica a partire dai materiali sperimentati, secondo il principio che l'Arte del Teatro non può più identificarsi solo con la recitazione o con il testo, e neppure con la scenografia o la danza, ma è sintesi di tutti gli elementi che compongono quest'insieme: di azione, che è lo spirito della recitazione; di parole, che formano il corpo del testo; di linea e di colore, che sono il cuore della scenografia; di ritmo, che è l'essenza della danza; di suono, che è elaborazione della voce e dello “strumento corpo”.

Nelle nostre abitudini culturali l'espressione drammaturgia è diventata quasi sinonimo di letteratura drammatica. Ma il termine, in sé, ci dice anche altro. Nell'etimo della parola ci parla, infatti, il *dramatosergon*, vale a dire il lavoro, la costruzione dell'azione. Qualcosa che indica il regime di costruzione che sottende la dinamica performativa. È, allora, progetto e pensiero che precedono e determinano il momento dell'atto rappresentativo.

La drammaturgia non si riferisce più al testo teatrale come prodotto, bensì alla forma che assume una struttura di connessioni, relazioni, elementi formali che plasmano la partitura dell'evento. In questo senso, del resto, spieghiamo la diffusione di un'accezione più ampia che comprende la drammaturgia musicale, o la drammaturgia della danza, o finanche la drammaturgia dello



spettatore.

L'obiettivo è quello di esplorare una drammaturgia che sia essenzialmente teoria dell'azione e non più solo una successione di parole o dialoghi, per arrivare alla composizione della partitura scenica come momento performativo, nel suo vero significato, ossia il portare a compimento un'esperienza.

Questa parte finale del percorso, ovvero il processo di creazione artistica, sarà inoltre seguita da due performer e musicisti, **Gianluca Gabriele e Dylan Lorimer**, che affiancheranno musicalmente i docenti, con la finalità di far scaturire dai partecipanti al laboratorio una partitura musicale, vocale e sonora originale, anche attraverso lo studio della polifonia e l'uso del live electronics.

#### 4. Obiettivi

Con **FerMENTInScena – Residenza Teatrale Creativa** si vuole proporre un nuovo modo di fare formazione, una metodologia concreta, finalizzata alla realizzazione di una proposizione scenica, attraverso fasi di analisi, fasi improvvisative e fasi drammaturgiche, che creino momenti performativi frutto di un'elaborazione coerente, creata a partire dalle suggestioni suggerite da pre testi. Questo senza escludere lo stimolo concreto e necessario che gli allievi attori, ospitati in residenza, dovranno trarre dal confronto diretto con il pubblico, che avverrà attraverso una restituzione del lavoro svolto: testo, tema o traccia, rivisitati attraverso l'esperienza formativa e la creatività sprigionata nel confronto costante, nella ricerca continua, nell'esercizio quotidiano, verranno, infatti, condivisi col pubblico.

#### 5. I docenti

“Stormi migranti”, il coro e il suo movimento: **Leonarda Saffie e Sara Valenti**

“Lo spazio intermittente”, studio sul ritmo, Coordinamento registico: **Enrica Zampetti**

“La partitura scenica”, drammaturgia della scena, Coordinamento registico: **Manfredi Rutelli**

##### 5.1 Approfondimenti e collaborazioni

**Gianluca Gabriele**, musicista, performer e preparatore vocale

**Dylan Alexander Lorimer**, compositore, sound designer e cantante

Affiancheranno, nell'ultima fase creativa, Manfredi Rutelli ed Enrica Zampetti.

##### 5.2 Biografie

###### Leonarda Saffi, attrice e cantante

Inizia la sua formazione artistica sin da giovanissima. Nel 1999 entra a far parte della compagnia genovese La Compagnia delle Vigne, diretta dal regista e drammaturgo Antonio Minelli, partecipando a diverse produzioni teatrali con tournée nazionali, spettacoli itineranti e cortometraggi. Tra gli spettacoli, lavora in: “Il berretto a sonagli” di Luigi Pirandello, “Deus le volt” in onore del mistero della spada nella roccia, “Nuvole tra le mani”, “La Scamicciata”, “La città degli Angeli”, “Sala d'attesa” (cortometraggio), “Acqua sale”, “La casa degli errori” tratto dalle opere di G. Rodari, presentato al Teatro Mancinelli di Orvieto in occasione dell'Anno Rodariano, con il patrocinio del Centro Studi Rodari e “La Conquista del Sud”, spettacolo teatrale musicale interattivo. Nel corso

degli anni perfeziona la sua formazione partecipando a diversi laboratori condotti da diversi artisti di fama nazionale e internazionale, tra cui Maurizio Vacca, Flavio Albanese, Maricla Boggio, Viviana Bovino, Fibre Parallele, Totò Onnis, Julie Anne Stanzak, Emma Dante, Eugenio Barba, Chiara Guidi, Jos Baker, Sandro Maria Campagna, Alaa Safi, Daniel Gol, Matteo Belli, Gabriele Vacis, Danio Manfredini e Javier Galito Cava. Nel settembre 2010 fonda l'Associazione Culturale La Compagnia The Rainbow-Theatre e cura la sua prima regia teatrale in "Così è! Se vi pare/sConcerto per Suoni e Pupazzi", tratto dall'opera di Luigi Pirandello "La Signora Frola e il Signor Ponza", con musiche di Walter Di Serio. Seguono "Nata il 21 a primavera" (reading in musica su Alda Merini) e "Controstoria: memorie di Briganti", con musiche di Walter Di Serio. Dal 2010 ad oggi conduce laboratori in tutta Italia: inFesta 2014-2017, At a slow pace 2015-2017, Fablet 2018 e Nutopia 2016-2021, laboratorio-spettacolo per bambini con le musiche di Walter Di Serio. Nel 2013 avvia il progetto "Le Pene di Penelope", studio incentrato sulla tematica dell'abbandono, andato in scena come spettacolo itinerante. Nel 2013 è protagonista del cortometraggio "Ladro d'amore," regia di Patrizia Palmisano. Nel 2014 riscrive e mette in scena la favola "Cappuccetto Rosso - Smarrita nel bosco" (produzione Exviri). Nel 2018 cura la regia dello spettacolo "Da qualche parte, non troppo lontano" tratto dal romanzo Qualcosa di Chiara Gamberale.

Dal 2011 ad oggi lavora come attrice per l'Associazione Culturale Sud Costa Occidentale, diretta dalla regista e drammaturga Emma Dante, con cui porta in scena "Le Sorelle Macaluso" (premio UBU miglior spettacolo e candidatura UBU come migliore attrice), la favola "Cappuccetto rosso vs Cappuccetto rosso", produzione Teatro Biondo di Palermo e "Bestie di Scena" (tourné internazionale) e "Misericordia", produzione Piccolo Teatro di Milano.

Nel 2017 incontra il drammaturgo Michele Ciavarella, con cui inizia un percorso professionale all'interno de La Compagnia The Rainbow Theatre, assieme scrivono la drammaturgia della rievocazione storica Arboris belli 2019 "Nel nome della Madre" e "Oreste e Sara, amore di periferia" (semifinalista premio scenario). Nel 2020 lavora come attrice per il cortometraggio "Turritopsis Nutricola", regia Emanuele Formica e nel 2021 è protagonista del cortometraggio (brand Sociopath) "I see thing", regia di Emanuele Formica.

Parallelamente al percorso teatrale si perfeziona anche in ambito musicale: studia dapprima canto lirico, come mezzo-soprano, con le professoresse Chiara Liuzzi, Viviana Manisco e Mariagrazia Pani e in seguito tecnica e sperimentazione vocale con Luisa Cottifogli e Gianna Montecalvo. Nel 2006 entra nella classe di Contrabbasso del M° Michele Cellaro presso il Conservatorio di Musica N. Rota di Monopoli (BA). Nel 2010 diventa esperto formatore Ritmia. Lavora in qualità di cantante e corista: dal 2003 al 2005 in "Sur l'île de France", commedia musicale per la regia di Claudia Liuzzi; nel 2004 come corista e solista nella Simil Band di Rutigliano (BA), diretta dalla Prof.ssa Dominga Damato; nel 2005 con il coro del Conservatorio di Musica N. Rota di Monopoli e il coro del Teatro Piccinni di Bari in "Notti di luce... aspettando domenica", con l'Orchestra della RAI diretta dal M° Leonardo De Amicis; dal 2008 al 2014 fa parte del duo psych-folk garLIC BREAD DUO, band acustica che mescola sonorità folk-rock ad armonie gaeliche; dal 2010 al 2011 è corista del gruppo reggae Cultural Sound System; dal 2013 al 2017 canta come solista e corista in diverse formazioni di musica tradizionale e popolare del sud Italia, tra cui i Briganti Erranti e i Tammorra Felice. Attualmente continua la sua ricerca e sperimentazione creativa approfondendo diversi aspetti della comunicazione teatrale.

## Sara Valenti, danzatrice e performer

Laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Milano, si forma artisticamente, inizialmente attraverso lo studio della danza classica tradizionale e di tecniche contemporanee quali tecnica release, floor work e tecniche di improvvisazione. In seguito, il suo interesse per il corpo nella sua dimensione poetica ed emozionale e per il suo uso "necessario" nello spazio, la conducono verso il Teatro-danza. Ad aver segnato profondamente la sua formazione sono stati gli incontri con maestri quali Julie Anne Stanzak, Cristiana Morganti, Kenji Takagi, Patrizia Lattuada e Lia Courrier. Approfondisce il lavoro sul testo, sulla voce e sull'uso del corpo come strumento di teatralità viva partecipando, da Aprile a Ottobre 2016, alla creazione di "SÈANCES d'après Ingmar Bergman" regia di Serge Nicolaï e Olivia Corsini con la partecipazione di Julie Anne Stanzak, Parigi, e partecipando a seminari residenziali con Mamadou Dioume e Raffaella Giordano. Nel Luglio 2020 si laurea in danza contemporanea presso la Folkwang Universität der Künste, Essen, Germania, dove ha l'opportunità di studiare con Malou Airaud, Lutz Förster, Stephan Brinkmann, Henrietta Horn, Rodolpho Leoni. In Germania è danzatrice e performer in "TABLEAUX...Going fast does not allow watching the hidden rabbits in the forest" di Iñaki Azpillaga (Ultima Vez), "Lange Linie" performance site specific di Stephanie Miracle e in progetti coreografici di artisti emergenti quali Kai Strathmann, Fang Yu Shen, Jan Möllmer. Da dicembre 2019 ad oggi, è danzatrice ospite per la compagnia Tanztheater Wuppertal Pina Bausch nelle produzioni di repertorio "Blaubart. Beim Anhören einer Tonbandaufnahme von Béla Bartóks Oper „Herzog Blaubarts Burg“, "Kontakt Hof", "Orpheus und Eurydike" e "Àgua" di Pina Bausch.

In autunno 2022 debutta con la nuova creazione della coreografa ungherese Beatrix Simkò "It contains hard parts" al festival HubertPro Ringlokschuppen, Mulheim, presso Trafò House, Budapest e Festival Tankfaktor 2023, Colonia. Dal 2017 inoltre si dedica anche a progetti personali coinvolgendo e dialogando con artisti di diversi ambiti, quali artisti visivi, drammaturghi, attori di commedia dell'arte e teatro-fisico presenti sulla realtà italiana e nello specifico milanese. La sua prima creazione dal titolo "Il compleanno di Cybelle" con la partecipazione di Lucas Lopes Pereira e Denise Valenti, debutta in occasione della serata AmicidiDuccio 2017 presso il Piccolo Teatro Sala Melato.

Seguono la partecipazione a Parallelamente Festival 2018 con "...e il mare non si riempie?" lavoro liberamente ispirato al racconto "In nome della madre" di Erri de Luca e "In meinem Garten, pièce per sette donne" il cui primo studio è stato presentato presso Neue Aula Theater, Essen, e a cui è stata dedicata una nuova residenza in settembre 2021 presso Frantoio Arte, Santa Giulia. In quest'ultima fase la sua ricerca verte ad approfondire ed indagare il tema della gentilezza e del senso poetico nelle cose e nelle relazioni umane, in tale direzione è un'indagine fisica ispirata alla figura della poetessa Antonia Pozzi.

### **Enrica Zampetti, attrice, performer e formatrice**

Lavora professionalmente nell'ambito teatrale dal 2002 come attrice, performer, formatrice, organizzatrice. Si è formata nell'esperienza pionieristica del laboratorio teatrale di Torrita di Siena diretto da Manfredi Rutelli tra il 1996 e il 2000, avendo occasione di studiare con insegnanti del calibro di Alvaro Piccardi, Rosa Masciopinto, Francis Pardehillan, Stefano de Luca, tra gli altri. Dopo un periodo di lavoro e formazione a Roma, studiando al DAMS di Roma Tre ottiene una borsa universitaria per studiare teoria e pratica della danza al Theatre Academy di Helsinki (Finlandia). Nel 2005 si trasferisce a Lisbona dove lavora nell'organizzazione del Festival Internacio-

nal do Teatro de Almada. Tornata in Italia ottiene la Laurea Triennale con una tesi sul Festival di Santarcangelo del '78, pubblicata all'interno del libro di R. Guarino "Teatri, Luoghi, Città" e sulla rivista "Teatro e Storia". Dopo un periodo di lavoro con la Compagnia Teatro Potlach, nel 2007 si trasferisce in Spagna a Siviglia, dove lavora come assistente alla regia con la storica Compagnia Atalaya e nel centro di formazione TNT (Territorios Nuevos Tiempos). Nello stesso periodo a Siviglia studia come danzatrice/bailaora all'Accademia di Flamenco di Alicia Marquez prima e a quella di Miguel Vargas e Esperanza Fernandez poi.

Segue corsi di formazione in teatro, danza e voce, studiando con Francesca della Monica, Akira Matsui (teatro Noh), German e Jorge Jaregui (ex-Compagnia Ultima Vez di Wim Wandekybus), David Zambrano (passing through), Barbara Bonriposi, Jeffrey Crockett, Lindsay Kemp, Elena Serra (mimo), Carlo Boso (commedia dell'arte), Familie Flöz (maschera).

Nel 2008 è ammessa al corso di alta formazione per performer dello spettacolo dal vivo sulle Tecniche di vocalità molecolare della durata di 6 mesi intensivi diretto da Chiara Guidi della Societas Raffaello Sanzio, da cui nasce lo spettacolo "Night Must Fall".

Durante l'esperienza intensiva con la Raffaello Sanzio conosce Luana Gramegna, regista e coreografa della Compagnia di teatro e danza Zaches Teatro con cui inizia un sodalizio artistico tutt'ora in essere: nel corso di 15 anni partecipa come attrice e drammaturga alla creazione di 13 spettacoli e 7 performance site specific, viaggiando tra Europa, Russia e Asia e ricevendo premi e riconoscimenti internazionali.

Tra i premi ricevuti con la Compagnia Zaches Teatro:

Miglior spettacolo al Teatarfest di Sarajevo (Bosnia) con Il Fascino dell'Idiozia

Premio Live streaming theatre di Spazio Rossellini - atcl Lazio per il monologo Sibylla Tales - 2020

Miglior attrice al Int. Theatre Festival VALISE (Polonia) con Cenerentola - 2022

Miglior spettacolo e miglior attrice all'Int. Theatre Festival di Subotica (Serbia) con Cenerentola - 2022

Migliore novità di teatro di figura in Italia – Premio Eolo Award (Italia) con Cenerentola - 2022

L'esperienza presso la Compagnia Raffaello Sanzio, la porta a far parte del progetto europeo Prospero per giovani attori europei, grazie al quale vola al Theatre Academy di Tampere in Finlandia nelle estati del 2009 e del 2010, approfondendo lo studio della danza, della recitazione e delle tecniche vocali, tra cui il metodo Alexander.

Nel 2012 vince una borsa europea che la riporta in Spagna, a Madrid, per lavorare come assistente alla regia di Victor Duplá, direttore della Compagnia La Luciérnaga composta interamente da non vedenti e ipovedenti.

Tornata in Italia ottiene la Laurea Magistrale in DAMS nel 2013 con una tesi su La Barraca di Federico García Lorca, pubblicando estratti e articoli sulla rivista Teatri delle Diversità.

Per approfondire lo studio e l'insegnamento della vocalità, nel 2014 inizia la formazione del Metodo Linklater con Susan Main, Alessandro Fabrizi, Leonardo Gambardella.

Nel 2018 inizia l'esperienza con l'opera lirica per bambini lavorando a produzioni per il Teatro Regio di Parma e il Teatro Sociale di Como.

Attualmente lavora come attrice, performer, formatrice con Zaches Teatro (FI), LST-Teatro (SI), Straligut Teatro (SI), Officine della Cultura (AR).

## Manfredi Rutelli, regista, drammaturgo e formatore teatrale

Romano di nascita, ma toscano di adozione, ha diretto e lavorato con attori e attrici come Flavio Insinna, Massimo Wetrmuller, Roberto Ciufoli, Federico Perrotta, Fortunato Cerlino, Peppino Mazzotta, Erina Maria Lo Presti, Cristina Aubry, Paolo Bessegato, Francesco Acquaroli e tanti altri. I suoi spettacoli, sia teatrali che di teatro musicale sono costantemente rappresentati nei circuiti teatrali nazionali; le sue collaborazioni con artisti di espressione artistiche diverse, sua la firma insieme ad Angelo Branduardi per la regia di un'opera di Hindemith, ed i suoi progetti culturali, sono spesso al centro di eventi e festival di rilievo internazionale, come la regia dello spettacolo "Night commuters", realizzato con artisti provenienti dal Burkina Faso, Senegal, Mali e Rwanda, su drammaturgia di Guido Barbieri ed elaborazioni musicali di Oscar Pizzo, per una Coproduzione di Ravenna Festival, Auditorium Parco della Musica di Roma, Società Aquilana Concerti. Fondatore della Compagnia Teatrale LST Teatro, ne è direttore e regista delle molteplici produzioni distribuite annualmente nei circuiti nazionali, e lo vedono protagonista di spettacoli sempre più incentrati su tematiche scientifiche e filosofiche, come lo spettacolo "Secret life – Vita segreta degli umani", riflessione sull'evoluzione umana, ed il recente "Apologia dell'avventura", in collaborazione con il filosofo Pietro Del Soldà.

Anche la sua attività di formatore e docente teatrale lo ha portato a tenere Corsi in molte parti del mondo, dal Giappone, presso la Showa University of Music di Tokyo, all'Africa, come docente di recitazione all'Ecole Supérieure de Théâtre Jean-Pierre Guingané, di Ouagadougou in Burkina Faso, oltre alle esperienze pedagogiche per accademie e scuole nazionali, come l'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria di Palmi, il Teatro Stabile della Calabria, il Centro Teatrale Europeo ETOILE di Reggio Emilia, FareTeatro di Teramo, la Scuola Permanente dell'Abitare di Bergamo e tante altre. Nel 2022 viene nominato responsabile del Dipartimento Spettacolo e Arti dal Vivo della nascente Archadia – Accademia Dinamica di Architettura, a Venezia. Dal 2008 cura e dirige il Laboratorio di Teatro Terapia "Mobilità delle Arti", per utenti del C.S.M. del territorio Valdichiana-Amiata, in collaborazione con la AUSL.

Come autore firma numerosi testi teatrali; nel 1992 con il suo testo "Il seme della discordia" è vincitore del Primo Premio Drammaturgia Giovane G. Totola indetto dalla S.I.A.D.. Ultimamente ha scritto e portato in scena "La luna lo sa", "La libertà è un colpo di tacco", "Tacabanda", "Il paese più sportivo del mondo", "Quizas, quizas, quizas", "Dov'è finito lo zio Coso", "La tovaglia di Trilussa", "Garibaldi su una gamba" ed "Il secondo figlio di Dio", portato in scena da Simone Cisticchi, con il quale, nel 2021, scrive anche lo spettacolo, "PARADISO-Dalle tenebre alla luce". Nell'aprile 2023 cura l'adattamento e la regia di "Apologia dell'avventura – La libertà fuori di sé", spettacolo interpretato dal filosofo, scrittore e conduttore storico di Rai Radio3, Pietro Del Soldà. Dal 2016 collabora come drammaturgo e regista dell'autodramma della storica Compagnia del Teatro Povero di Monticchiello.

## Gianluca Gabriele, cantante, attore, performer

Laureato in Scenografia nel 2008 presso l'Accademia Di Belle Arti di Firenze, ha partecipato a numerosi workshop di formazione per attori, cantanti e danzatori.

Tenore/sopranista, ha studiato con Francesca Della Monica, Albert Hera, Michele Luppi, Franco

Fussi, Paul Phoenix (fondatore dei King's Singer vincitore di due Grammy Awards) Alessandro Gerini, il metodo VEM di didattica di voce cantata, recitata o parlata sviluppata da Matteo Ratti per insegnare di canto e vocal coach. Per la formazione teatrale studia con Alessandro Serra, Chiara Michelini, Alessandra Niccolini (Metodo Costa) Angelo Savelli, Bianca Francioni, Luana Gramegna, Luc Cogne, Mantredi Rutelli, Patrizia Tedesco, Famiglie Floz, Maurizio Donadoni, Ernani Maletta, Pierpaolo Malito. Per la danza studia con David Zambrano, German e Jorge Jauregui Allue (ex-Compagnia Ultima Vez di Wim Wandekeybus) Antonella Bertoni, Luana Gramegna, Luc Cagnet. Dal 2009 ad oggi lavora con la Compagnia Zaches Teatro, riconosciuta e finanziata dalla Regione Toscana e dal Ministero della Cultura, con cui ha viaggiato in tournée per Europa, Asia e Russia, partecipando alla maggior parte delle sue creazioni. Con lo spettacolo Cenerentola di Zaches Teatro, vince il premio come miglior attore al 35th International Theatre Festival VALISE (Polonia) e al 29th International Children's Theatre Festival 2022 (Serbia). Attualmente lavora come cantante a due progetti musicali: per il gruppo rock My Tin Apple e per i Vocal Blue Trains - coro polifonico gospel elettronico, premiato miglior coro d'innovazione al festival Moscow Sounds nel 2019.

### **Dylan Alexander Lorimer, cantante/compositore/sound designer**

Dal 2014 al 2020 collabora con la compagnia Zaches Teatro, periodo formativo in cui segue la creazione di vari spettacoli sotto la guida del Sound engineer Stefano Ciardi.

Nel 2015 forma il gruppo Redtree Groove con cui, dopo una lunga attività live ed in studio, compone le musiche per la fiction RAI "Pezzi Unici" di Cinzia TH Torrini.

Nel 2020 firma il suo primo spettacolo "Orsola e il pesciolino d'oro" per la compagnia Ortika, con cui continua il sodalizio artistico.

Nel 2021 inizia un nuovo percorso artistico con il nome "X and Her" e dopo alcune featuring si prepara al release del suo primo EP "EGO\_kill".

## **6. Requisiti per le iscrizioni**

Possono iscriversi alle selezioni per la partecipazione al laboratorio coloro che:

- 1) Al 30 luglio 2023 abbiano compiuto i 18 anni di età;
- 2) Siano in possesso di diploma di Scuola di Teatro, oppure abbiano maturato un buon livello di esperienze teatrali, anche non professionali, e/o abbiano già preso parte a corsi teatrali o di scrittura.

## **7. Modalità e scadenza di iscrizione**

Il laboratorio di alta formazione teatrale è aperto ad attori, performer, danzatori e drammaturghi.

Per candidarti alla selezione: compila e invia la **Domanda di Ammissione online**, allegando la tua presentazione artistica (curriculum, idee, progetti, documenti ecc... sviluppati in ambito artistico sulla propria attività) e copia di un documento d'identità in corso di validità, entro e non oltre le ore **18.00 di domenica 16 luglio 2023**.

**Sabato 29 luglio** verranno comunicati i 20 Allievi selezionati dalla commissione esaminatrice. Agli allievi selezionati dalla commissione esaminatrice sarà richiesto il versamento della **sola quota di partecipazione pari a € 300**. Tale quota di partecipazione dovrà essere versata, secondo le modalità che verranno indicate agli allievi selezionati, **entro e non oltre il 4 agosto 2022**.

I costi di lezioni, laboratori, spettacoli e ospitalità (vitto e alloggio presso OCRA Officina Creativa dell'Abitare di Montalcino) saranno interamente coperti dal contributo elargito della **Fondazione Bertarelli**.

### Riepilogo scadenze

**Domenica 16 luglio** | scadenza invio domanda di ammissione

**Sabato 29 luglio** | comunicazione esito del Bando

**Venerdì 4 agosto** | limite versamento della quota di iscrizione

## 8. Attestato di fine Laboratorio

Al termine del Laboratorio verrà rilasciato un Attestato di Partecipazione.

## 9. Ulteriori informazioni

Il Laboratorio ha come sede di riferimento OCRA Officina Creativa dell'Abitare, Via Boldrini n.4, Montalcino (Siena)

**Per informazioni e iscrizioni:**

[www.ocramontalcino.it](http://www.ocramontalcino.it) - [info@ocramontalcino.it](mailto:info@ocramontalcino.it) - +39 0577-847065 Whatsapp +39 3882547494

## 10. Norme Generali

La compilazione e l'invio del modulo di partecipazione implica l'accettazione del presente bando. La firma della modulistica di iscrizione vale come liberatoria per l'utilizzo dei materiali inviati nei modi che gli organizzatori riterranno opportuni anche ai fini di promozione dell'iniziativa. I partecipanti, attraverso l'iscrizione, autorizzano la Scuola Permanente dell'Abitare, ai sensi della Legge 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento anche informatico dei dati personali e a utilizzare le informazioni inviate per tutti gli usi connessi all'intero progetto.

## 11. La sede OCRA Montalcino, struttura ospitante

La struttura, situata nel centro storico di Montalcino, possiede 3 aule per lezioni e laboratori allestite con tavoli quadrati 2mt x 2mt, capienza 12 persone, possibilità di proiettore e microfono. Un'aula polivalente, capienza massima 50 persone, dotata di proiettore e microfono. Wi-fi in tutta la struttura. Ampio chiostro colonnato esterno. OCRA è dotata di un'ampia cucina professionale accessoriata ed uno spazio refettorio/sala convivio. Nella foresteria è organizzata in camerate con 2/4 posti in letti a castello. Le camerate possono essere suddivise tra uomini e donne e sono dotate di ampi spogliatoi con armadietti individuali e maniglie lucchettabili. Ogni camerata è dotata di bagni e docce.



OCRA Officina Creativa dell'abitare - sede residenziale del corso

FerMENTInscena Montalcino teatro - edizione 2023 - 21 agosto / 03 settembre